



HOCKEY IN LINE

Seconda vittoria consecutiva (9-4) da parte dei ragazzi di coach Zagni I Mammuth fanno bis

Ma contro il Catania i pontini soffrono più del previsto

MAMMUTH Latina battono Catania 9-4 e bisca il successo di una settimana fa ottenuto contro Cittadella confermandosi così al quinto posto della classifica di serie A2.

Una gara, quella contro il team siciliano, più sofferta di quanto preventivato alla vigilia. I catanesi, infatti, nonostante il penultimo posto in classifica sono riusciti a dare del filo da torcere al team pontino, come al solito «esiliato» in terra romana, che è riuscito a spuntarla solo nel finale.

Zagni, costretto a lavorare in settimana a ranghi ridotti per l'indisponibilità degli influenzati Santilli, Pernarella e Zolovkins, recuperati in extremis per la partita, ha inizialmente schierato in campo delle linee inedite. Gli ospiti sono stati bravi ad approfittarne, andando in vantaggio a 4'12" e addirittura raddoppiando pochi secondi dopo, esattamente quando il cronometro era fermo a 4'49". Un uno-due che scuoteva i nerazzurri e lo stesso coach, che decideva, a quel punto, di far scendere in pista Santilli, tenuto precauzionalmente a riposo nelle prime battute. Il giocatore rispondeva immediatamente alla chiamata, andando a segno alla prima occasione. Il Latina, ristabilita coppia d'attacco San-



tilli -Pernarella, ricominciava a giocare a memoria mettendo sotto pressione la retroguardia catanese che però era in grado di gestire bene gli attacchi avversari grazie anche al supporto del proprio portiere, in grado di mantenere il vantaggio fino al 17', ovvero quando Zolovkins non riusciva a riportare in parità il

match. Ad operare il sorpasso ci pensava Pernarella, due minuti dopo, con un tiro ravvicinato che ha mandato tutti negli spogliatoi sul risultato di 3-2.

Dopo il riposo, evidentemente scossi dalla strigliata di uno Zagni deluso dal brutto gioco espresso nei primi 20' dai suoi, i Mammuth scendevano in pista

del tutto rigenerati, giocando senza fretta e con molta più lucidità.

E' così che nella seconda frazione di gioco i Mammuth sembravano da subito trovare il giusto assetto e, tre minuti dopo l'inizio, era ancora Santilli ad andare a segno con un bellissimo tiro al volo che gelava il portiere rossoblu. Il Catania, però, non ci stava, tornando a mettere in difficoltà i padroni di casa che in più occasioni lasciavano troppi spazi agli attacchi degli avversari. Gli sforzi della formazione di coach Messina erano premiati al 27'03", quando grazie ad una rete messa a segno dopo un'azione sviluppatasi all'angolo da un disco apparentemente innocuo, riaprivano il match. Le due squadre a questo punto cominciavano a giocare sul filo dell'equilibrio: ne è la prova che al gol del 5-3 di Pernarella al 31'35" rispondeva immediatamente il Catania al 32'37". La svolta tanto attesa della gara arrivava solo a cinque minuti dal termine: Nazareno Ingrao riceveva un passaggio in diagonale e in torsione beffava difesa e portiere. Una splendida rete dell'attaccante nerazzurro che sembrava tagliare le gambe del Catania. Il colpo del k.o. lo assestava, ventiquattro secondi più tardi, Zolovkins, che portava a sette le reti

dei pontini. Due affondi che facevano allungare decisamente il gap tra le due squadre che mettevano al sicuro il risultato. Negli ultimi minuti, però, c'era ancora spazio per due gol. Quello di Nazareno Ingrao al 36'39" (doppietta per lui), e quello di Zolovkins 37'13" (tripletta).

Il risultato finale di 9-4 ha premiato i Mammuth, ma un plauso va anche al Catania, che nelle ultime stagioni ha avuto una notevole crescita e in questo campionato. Ne sta dando dimostrazione mettendo più volte anche le grandi in condizione di difficoltà, un chiaro segnale di come la società stia lavorando bene e di come uno sport come l'Hockey possa crescere anche al sud.

«Ci aspettavamo una gara difficile, in alcuni momenti abbiamo rischiato veramente tanto, ma alla fine il nostro gioco è stato premiato. Queste le prime parole di un soddisfatto Parcesepe, Direttore Sportivo dei Mammuth che continua: «Una vittoria importante ottenuta grazie al sacrificio di tutti. Anche se molti non erano al massimo, infatti, si sono comunque messi tutti a disposizione dell'allenatore prendendo parte alla gara. E sabato si va a Forte dei Marmi dove dobbiamo solo vincere».

TENNISTAVOLO, SCHERMA E PALLAMANO

I pongisti pontini chiudono la stagione ottenendo la promozione in D1

Il Latina si aggiudica la serie D2, mentre in C2 si avvicinano i play off

GRANDE soddisfazione in casa dell'ASD Tennistavolo Latina che, dopo una stagione di trionfi, ottiene la matematica promozione in serie D1.

Finisce nel migliore dei modi un campionato di D2 in cui i pontini hanno fatto registrare un cammino record.

Ma prima c'è da parlare della quinta giornata di ritorno del Campionato di C2, dove il Latina si impone, non senza difficoltà sull'ostico campo del Velletri. La squadra castellana, terza in classifica, dava prova di ottimo carattere e di tenacia, mettendo in apprensione la squadra pontina seppure maggiormente quotata.

Il match si apriva con il



confronto tra il portacolori nerazzurro Perillo e il numero uno velletrano Bonavita: un match al cardiopalma che il pontino, sotto per due set a uno, riusciva a portare ugualmente a casa con il punteggio di 3-2. Il secondo incontro vedeva impegnato Esposito contro Marcelli:

una partita, almeno sulla carta, alla portata del pontino, che, invece, non riusciva ad imporre il proprio ritmo all'avversario uscendo sconfit-

to per 3-1. Sull'1-1 scendeva in campo Maggi contro Sist: 3-0 per l'atleta di Latina che si imponeva senza difficoltà sull'avversario. Ancora Perillo portava poi il Latina sul 3-1 grazie al successo su Marcelli. Nella gara successiva, Maggi aveva il meglio su Bonavita imponendosi con il parziale di 3-0.

Sul 4-1 per Latina e con la vittoria in tasca, scendeva di nuovo in campo il numero tre Esposito che con una prestazione alquanto sotto tono perdeva il punto contro il numero tre avversario. La sfida si concludeva così con la dodicesima vittoria consecutiva per il TT Latina, con la cop-



Il team della serie D2 del Tennistavolo Latina. A lato Sferra

pia Maggi-Perillo sempre più inarrestabile: TT Latina sempre più solo in vetta e sempre più proiettato verso i play-off. Intanto, come detto, è

grande la soddisfazione in casa pontina per la conquista della promozione della formazione di D2. Brillante vittoria della squadra capitanata

da Giampiero Cacciotti che strapazza 5-1 la Roma 12, a coronamento di una brillante stagione dei pontini che quest'anno non hanno mai sbagliato un colpo. Gli juniores Alessandro Sferra e Simone Forcinella, accanto alla guida del capitano Cacciotti, hanno dimostrato di essere pronti al salto di categoria. Un plauso va a Giampiero Cacciotti che è sempre stato dall'inizio del Campionato un capitano dentro e fuori il campo, dimostrando il vero collante della squadra pontina. Plauso anche per Alessandro Sferra che ha confermato di essere in continua crescita uscendo sempre vittorioso. Lo stesso Simone Forcinella è migliorato continuamente, dimostrando sul campo il proprio valore. Grande soddisfazione quindi nell'ambiente pontino, con il primo titolo stagionale portato a casa. Ora si aspetta solo il verdetto della C2.

Marvecs, sei atleti qualificati per Bari

SONO ben 6 gli atleti qualificati della Marvecs Scherma Formia per gli Open Nazionali che si svolgeranno a fine mese a Bari.

Nella prova regionale che si è svolta nel weekend a Frascati, Ilaria Cardillo Piccolino ha staccato il visto per la manifestazione nazionale conquistando un ottimo secondo posto nella gara femminile cedendo in finale alla roma Ive (15-13). Anche Giorgia Forte (22°) e Roberta De Meo (27°) sono riuscite a conquistare la trasferta a Bari.

Per quanto riguarda la prova maschile, hanno ottenuto il pass Francesco Leonardi, che con la sua esperienza ha terminato la sua gara al quinto posto, Gianfilippo Di Nucci (10°), Lucio Rasile (22°) e Davide Gagliardi (23°). Non hanno passato il turno Schinco Patrik, Rino Papa, Antonio Polidoro, Adriano Polidoro, Daro Petralia, Damiano Valerio e Emanuele Buonomo.

M.I.

La formazione di coach Antonio Viola sconfitta a Civitavecchia 35-29

Il Cus Gaeta cede nel finale

FLAVIONE CIVITAVECCHIA - CUS CASSINO GAETA '84 35-29 (pt. 17-14)

Flavione Civitavecchia: Mezzani 3, Parducci 1, Sermanini, Apetri 7, Biferini 3, Baiocchi 2, Salzano 12, Bassetti 3, Venturini 6, Grassi, Pancianeschi 1, Chighini, Randazzi. **All.:** Lorrelli.

Cus Gaeta: Di Schino 8, Cappello 10, Succodato, Valente 1, Mitrano 1, Silva 4, Macone 3, La Monica 2. **Dirigenti:** Di Liegro Luigi e D'Ovidio Giancarlo. **All.:** Viola.

Nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie C laziale di pallamano, la Cus Cassino Gaeta '84 di coach Antonio Viola esce sconfitta dal big match contro il Flavione Civitavecchia per 35-29.

Buon primo tempo per la formazione tirrenica che riesce a mettere in crisi l'esperta formazione di casa grazie alle ottime prestazioni di Di Schino e Cappello. Nella prima frazione di gioco i ragazzi di coach Viola rimangono in partita e chiudono il primo tempo sotto di tre reti (17-14).

Al rientro dal riposo, dopo 10' di continuo equilibrio, il Cus Cassino Gaeta mostra tutti i suoi limiti fisici e di inesperienza concedendo all'avversario l'opportunità di allungare nel punteggio. Il Civitavecchia non ci pensa su due volte e piazza un break terribile che consente poi ai romani di andare a vincere l'incontro 35-29.

A margine di questa amara sconfitta, il tecnico gaetano, Antonio Viola, ha di-

chiarato: «E' difficile riconoscere i limiti della propria squadra. Sappiamo tutti che a questo livello la mancanza di qualche giocatore cambia completamente l'aspetto tecnico-tattico e la fisionomia di un incontro. La nostra squadra titolare è composta da due diciassetenni e un sedicenne ed in panchina ci sono altri quattro under 18. Nonostante ciò riusciamo a reggere l'incontro per oltre 40' e forse con qualche ingenuità in meno ed un pizzico di determinazione in più i risultati sarebbero certamente diversi. Ecco perché sono convinto che alla fine i nostri obiettivi saranno raggiunti. Sono soddisfatto della prova della mia squadra anche se dobbiamo lavorare ancora molto nella fase difensiva».

Marco Iannotta